

MOLDAVIA

DATI DEL PAESE



- Cristiani: 97,0%
- Agnostici: 2,0%
- Altri: 1,0%



SUPERFICIE

33.846 km²

POPOLAZIONE

4.063.000

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Il diritto alla libertà religiosa o di credo in Moldavia è sancito nella Costituzione del 1994¹, che riconosce alle persone il diritto di praticare il culto in maniera indipendente e autonoma dallo Stato (articolo 31 sulla libertà di coscienza), il diritto di riunirsi pacificamente (articolo 40 sulla libertà di assemblea), e il diritto all'uguaglianza indipendentemente dalla religione o dal credo (articolo 16 sull'eguaglianza).

Sebbene queste libertà siano costituzionalmente garantite e non vi sia alcuna religione di Stato, la Chiesa ortodossa moldava è di fatto la religione ufficiale.

La "legge sulle confessioni religiose e le loro parti componenti", n. 125 dell'11 maggio 2007 (che rivede la "legge sulle confessioni religiose" del 1992) regola i rapporti tra lo Stato e le associazioni religiose. La legge evidenzia in particolar modo il ruolo della Chiesa ortodossa moldava. L'articolo 15, paragrafo 5, recita: «Lo Stato riconosce l'importanza speciale e il ruolo guida della religione cristiana ortodossa e della Chiesa ortodossa moldava nella vita, nella storia e nella cultura della Moldavia»². Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 4, la legge proibisce il «proselitismo abusivo»³.

Il Ministero della Giustizia supervisiona il processo di registrazione dei gruppi religiosi. La registrazione non è obbligatoria ma garantisce alcuni vantaggi. Le religioni registrate possono fondare associazioni e fondazioni, essere esenti dal pagamento di tasse sui beni immobili, possedere proprietà e terreni per i cimiteri, richiedere permessi di soggiorno temporanei per i missionari, costruire chiese, pubblicare letteratura religiosa, accendere conti bancari e assumere dipendenti⁴.

¹ Costituzione della Moldavia (Repubblica di) del 1994 con emendamenti fino al 2016, [constituteproject.org, https://www.constituteproject.org/constitution/Moldova_2016.pdf?lang=en](https://www.constituteproject.org/constitution/Moldova_2016.pdf?lang=en)

² Parlamento della Repubblica di Moldavia, *Legge sulle confessioni religiose e le loro parti componenti*, Legislazione online, 2007, <http://www.legislationline.org/documents/action/popup/id/15972>

³ *Ibid.*

⁴ *Ibid.*

Se ad un gruppo viene negata o rifiutata la registrazione come entità religiosa, può provare a registrarsi come organizzazione civile.

Vi sono 52 entità religiose ufficialmente riconosciute dal governo moldavo⁵. Alcuni gruppi religiosi minoritari hanno avuto problemi con la registrazione e due casi sono stati portati alla Corte europea dei diritti dell'uomo: il caso della *Chiesa Metropolitana di Bessarabia e altri vs. Moldavia* (2002)⁶ e il caso di *Cârmuirea Spirituală a Musulmanilor din Republica Moldavia vs. Moldavia* (2005)⁷.

La situazione nella regione separatista della Transnistria è rimasta invariata dall'accordo di cessate il fuoco del 1992. La Transnistria è uno Stato di fatto che non è riconosciuto dalla comunità internazionale. La Moldavia lo designa come Unità Territoriale Autonoma della Transnistria conferendole speciale status giuridico. Due Costituzioni, due parlamenti e due diverse legislazioni governano il territorio ufficiale della Moldavia e la sua regione separatista⁸.

In Transnistria, circa l'80 per cento della popolazione appartiene alla Chiesa ortodossa moldava. Altri gruppi religiosi includono battisti, testimoni di Geova, musulmani, cattolici, avventisti del settimo giorno, ebrei, luterani, cristiani evangelici e carismatici e seguaci dell'ortodossia del rito antico⁹.

La Costituzione transnistriana richiede che le organizzazioni religiose siano registrate per godere di certi benefici, sebbene la registrazione non sia obbligatoria. La preferenza è data dalla legge alla Chiesa ortodossa moldava e nella pratica i requisiti per la registrazione non permettono a molte minoranze religiose di operare nella regione. La supervisione della legge sulla libertà religiosa è affidata alla procura¹⁰.

⁵ Ufficio della democrazia, dei diritti umani e del lavoro, "Moldavia", Rapporto 2016 sulla libertà religiosa internazionale, Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, <https://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm#wrapper>

⁶ La corte ha stabilito che la Chiesa ortodossa bulgara era stata discriminata e il suo diritto alla libertà di religione era stato violato ai sensi dell'articolo 9 a causa del rifiuto del governo moldavo di approvare la sua registrazione separatamente dalla Chiesa ortodossa moldava. Cfr. Corte europea dei diritti dell'uomo, "Chiesa metropolitana di Bessarabia e altri c. Moldova", *Strasbourg Consortium*, 13 dicembre 2001, <http://www.strasbourgconsortium.org/portal.case.php?pagelid=10#caselid=175>

⁷ Alla Riunione spirituale dei musulmani della Moldavia è stata negata più volte la registrazione. La Corte di Strasburgo ha dichiarato che la domanda era inammissibile. Il Tribunale ha notato che i procedimenti presentati dal richiedente contro il Governo erano infruttuosi a causa della mancata osservanza della procedura di registrazione come previsto dalla "legge sulle denominazioni religiose". Cfr. Corte europea dei diritti dell'uomo, "Cârmuirea Spirituală a Musulmanilor din Republica Moldavia vs. Moldavia", *Strasbourg Consortium*, <http://www.strasbourgconsortium.org/common/document.view.php?docId=4174>

⁸ Paul Marshall, Rowman & Littlefield Publishers Inc. (eds.), *Religious Freedom in the World*, Center for Religious Freedom at the Hudson Institute, 2008. 8

⁹ Ufficio della democrazia, dei diritti umani e del lavoro, *op. cit.*

¹⁰ *Ibid.*

Episodi rilevanti

Nel caso di *Mozer vs. Repubblica di Moldavia e Federazione Russa*¹¹, «il richiedente ha presentato ricorso perché sostiene di essere stato arrestato e detenuto illegalmente» sul territorio della proclamata Repubblica moldava di Transnistria. Il richiedente si è anche lamentato del fatto che gli era stato negato l'accesso a un parroco per assistenza spirituale, sebbene «tale rifiuto fosse incompatibile con la Costituzione e le leggi della Repubblica moldava di Transnistria»¹².

Poiché la Transnistria non è membro del Consiglio d'Europa, la denuncia è stata presentata contro la Repubblica di Moldavia, che ha perso il controllo del territorio separatista, ed anche contro la Federazione Russa in quanto potenza che co-governa la Transnistria insieme con i separatisti. La domanda è stata dichiarata accettabile dalla Corte europea. Nel suo giudizio¹³, la Corte ha stabilito - con sedici voti a favore ed uno contrario - che, tra le altre cose, la Federazione russa aveva violato l'articolo 13 della Convenzione per la protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali congiuntamente agli articoli 3, 8 e 9 (libertà di pensiero, coscienza e religione).

La Corte Suprema di giustizia ha negato l'appello di due organizzazioni del Falun Gong con sede in Moldavia, delle quali era stato ordinato lo scioglimento. Le sentenze erano state emesse dai rispettivi tribunali di primo grado, a causa dell'utilizzo da parte delle organizzazioni Falun Gong di un simbolo spirituale contenente una svastica, un'immagine che è classificata come estremista ai sensi della legge¹⁴. Tuttavia, in Asia, dove il gruppo ha avuto origine, il simbolo non ha alcuna connessione con il nazismo.

I leader dei testimoni di Geova affermano che la polizia moldava ha ignorato diverse denunce di aggressioni fisiche, minacce e abusi verbali contro i loro membri¹⁵.

Nelle scuole statali sono disponibili due tipi di corsi di religione facoltativi: un programma specifico per ortodossi e cattolici ed un altro per i cristiani evangelici e gli avventisti del settimo giorno¹⁶.

Gli appartenenti al Movimento di Riforma degli avventisti del settimo giorno hanno avuto problemi a iscrivere i propri figli nelle scuole perché si rifiutano di farli vaccinare¹⁷.

¹¹ Corte Europea dei Diritti dell'uomo, "*Mozer vs. Repubblica di Moldavia e Federazione Russa*", app. 11138/10", *Strasbourg Consortium*, 23 febbraio 2016, <https://www.strasbourgconsortium.org/common/document.view.php?docId=7328>

¹² *Ibid.*

¹³ *Ibid.*

¹⁴ Ufficio della democrazia, dei diritti umani e del lavoro, *op. cit.*; Parlamento della Repubblica di Moldavia, Legge sulla lotta all'attività estremista, Legislazione online, <http://www.legislationline.org/documents/action/popup/id/4824>; *Articolo 24 del Parlamento della Repubblica di Moldavia, legge sulle confessioni religiose e relative parti N. 125 dell'11 maggio 2007, op. cit.*

¹⁵ Ufficio della democrazia, dei diritti umani e del lavoro, *op. cit.*;

¹⁶ *Ibid.*

¹⁷ *Ibid.*

La comunità ebraica della Moldavia ha riportato un aumento dei reati antisemiti. Inoltre, i fedeli ebraici sostengono che la polizia non abbia fatto nulla contro gli atti di vandalismo e gli episodi di incitamento all'odio nei confronti della loro comunità¹⁸.

In Transnistria, i testimoni di Geova hanno continuato a denunciare molestie, aggressioni, abusi verbali, discriminazioni e restrizioni alle loro attività da parte delle autorità locali¹⁹.

Prospettive per la libertà religiosa

Il principale problema per la libertà religiosa in Moldavia è rappresentato dal ruolo privilegiato della Chiesa ortodossa moldava. Le associazioni religiose registrate godono di determinati diritti, mentre lo Stato non riconosce alcuna identità religiosa ai gruppi non registrati, ai quali viene indebitamente rifiutato lo status di associazioni religiose registrate.

Inoltre, il buco nero giuridico derivante dalla situazione in Transnistria continua a costituire un ostacolo alla possibilità delle minoranze religiose di avere accesso al sistema giudiziario.

¹⁸ *Ibid.*

¹⁹ *Ibid.*